

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 48 (1991)

Heft: 3

Rubrik: G+S

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 07.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Primiera Gioventù + Sport

di Charles Wenger, caposezione G + S

L'autore, capo della sezione Gioventù + Sport alla SFSM, ha accettato di alimentare puntualmente una rubrica che tocca temi concernenti per l'appunto G + S. Ha deciso di chiamarla «Primiera G + S» dato che apparirà di regola quattro volte l'anno e interesserà quattro settori specifici. Ecco cosa ne dice il nostro Charly, come comunemente vien chiamato: «Gioventù + Sport è un'istituzione unica nel suo genere. Aperta a tutte coloro e tutti coloro i quali si situano in una fascia d'età fra i 14 e i 20 anni; coinvolge sia i «fanatici» della prestazione sia i semplici adepti al gioco e al movimento. Vorrei che queste poche righe ospitate dalla rivista Macolin, occuparmi di un'autentica «Primiera»: il sogno (cuore), la fiducia (fiore), l'oggettività pratica (picche) e l'audacia innovatrice (quadro)». I lettori e la redazione sono felici di poter beneficiare del sapere e della sensibilità di Charles Wenger.

(red.)

Sogno di una prima neve



Era da lungo tempo che la neve non era caduta in modo così precoce e generosamente come all'inizio di quest'inverno. Mentre stavo lanciandomi sulla via dell'evasione ho udito, alla radio, le lamentele di una mamma circa il prezzo esorbitante che suo figlio, quattordicenne, doveva pagare per recarsi al cinema nei pomeriggi di mercoledì e sabato. Infilati gli sci, avevo l'intenzione precisa di affinare la mia tecnica. Tutta la mia concentrazione era dunque già ben fissa sulla

«scivolata» e sul «movimento razionale».

All'improvviso, con eleganti balzi, una massa bruno chiara mi toglie la priorità. Era un capriolo, sparito subito dopo con la stessa velocità con cui era apparso. La salita, a poco a poco, diventava più ripida. Guarda, non sono solo! Un pò più avanti un «intruso», piccolo, nero e bruno, zampettava allegrementemente, si fermava, si sedeva, voltava la testa. L'avete indovinato? Era uno scoiattolo e sembrava

dirmi: «Salve amico, ancora non mi hai preso...!» Ho aumentato la cadenza; il fiato diventava sempre più corto.

Superata la vetta, mi sono ritrovato bruscamente in pieno sole e su una traccia tirata di fresco. Si snodava fra cespugli di nocciolo tremanti dal freddo e severi abeti coperti dal manto bianco che sembravano dire: «Attenzione! Per passare, bisogna meritarselo!» La mia sciolinatura, infatti, non era proprio la migliore. Mah? In fin dei conti non ero venuto per sudare un poco?

Con il suo arrivo intempestivo, questa prima neve sembrava aver sorpreso anche la natura. Né i cespugli di rosa canina, le cui bacche avevano l'aria di tanti occhi spalancati, né i frasini con i loro frutti a campanello potrebbero contraddirmi. Sognatore e solitario, proseguivo il mio cammino costeggiando un muretto. Sorpresa! I picchetti, al mio passaggio, toglievano il loro berretto bianco, quasi un segno di stima. Andavo così forte? Chiaro che no..! Il sole, alle spalle, proiettava la mia ombra ingigantita, lontano dinanzi a me, nel mio petto il cuore batteva, batteva... Senza volerlo, stimolato dalla gioia di vivere intensa in questo ambiente, avevo aumentato inconsciamente la mia cadenza. Era come se ci fossero due uomini in me, là in alto, sulla vetta del piccolo colle accarezzato dai raggi del crepuscolo; due spettri di sciatori sparivano progressivamente nella bruma nascente. Istante sublime in cui, nello sport, si sente che la prestazione è finalmente una cosa assai effimera.

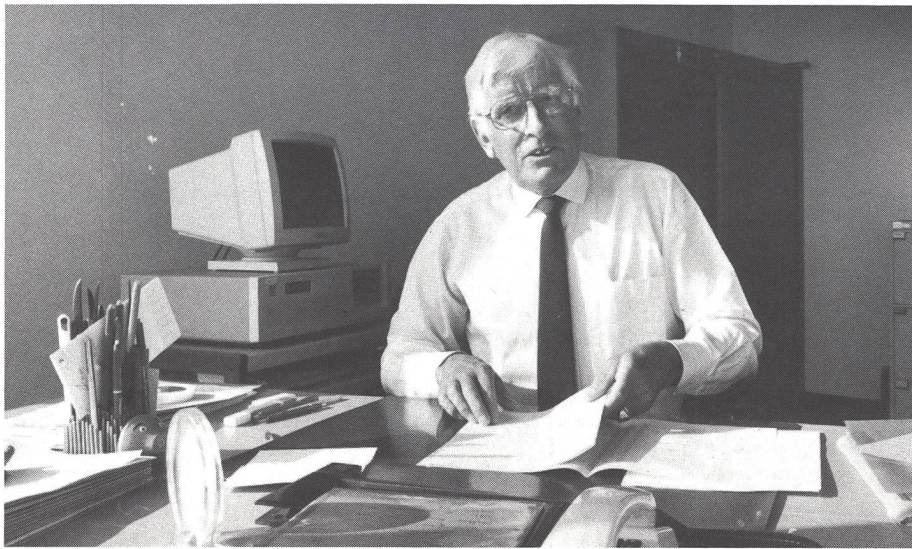
Rientrando pensavo: povera mamma, così preoccupata del prezzo del biglietto del cinema! Forse non conosce l'esistenza di Gioventù + Sport, presente ovunque, alla portata di mano, generosamente e gratuitamente a disposizione del pargolo..!

Morale: Lo sport è divenuto, per la volontà dell'uomo, una cosa talmente seria che non dà più spazio difficilmente-al sogno. Eppure, è grazie a queste fantasticherie che ho preso la decisione di aprire questa rubrica.

Monitori, non esitate a permettere ai giovani che vi sono affidati di sognare un pochettino... ■

Adolf Dreier in pensione

di Charles Wenger, caposezione G + S alla SFSM



Dopo aver lavorato 20 anni nelle poste, il 1° giugno 1970 Dölf, come d'abitudine lo chiamiamo, è stato nominato alla Scuola di Macolin, che ora lascia alla fine di questo mese. Era il periodo in cui prendeva forma Gioventù + Sport. Ha completato la squadra ch'era già all'opera.

Molto presto Dölf s'è pienamente identificato con il suo nuovo compito. Sin dall'inizio ha assunto, fra l'altro, l'importante funzione di segretario delle commissioni di disciplina sportiva, oggigiorno quasi una trentina.

Nel corso degli anni ha saputo, con molta competenza, tessere uno stretto legame, persino amichevole, fra i delegati delle federazioni sportive e giovanili come pure con i rappresentanti degli uffici cantonali G + S e la SFSM. Mi piaceva paragonarlo a un ambasciatore di G + S che, come un diplomatico, doveva creare un clima di fiducia, pur dando prova di sufficiente fermezza per far rispettare le direttive di G + S. Politico per passione e impegno, non gli è stato difficile svolgere questa mansione.

Autentico fulcro di tutti i corsi di monitori e di perfezionamento (oggi quasi 1500) organizzati dagli uffici cantonali G + S, dalle federazioni sportive e giovanili, Dölf, quale capo del servizio dei corsi, ha sempre saputo mantenere una visione d'insieme, una facoltà di coordinazione nonostante il costante aumento del numero dei corsi. Allo scopo di non perdere di vista la realtà delle cose nel mondo dello sport, ha praticato personalmente lo sci in tutte le sue forme, la montagna e, sul tardi, intensamente la corsa a piedi.

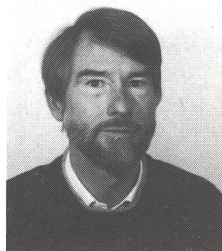
Durante i suoi vent'anni di servizio ha

operato dentro o a capo di gruppi di lavoro o di commissioni e, grazie alle sue conoscenze in materia o la visione del problema, ha pure ampiamente contribuito alla costruzione di Gioventù + Sport. Per tutto questo lavoro, per l'impegno e la dedizione a G + S (poiché occorre essere un convinto per lavorare per G + S) giunga a Dölf la nostra sincera gratitudine e i nostri ringraziamenti. Ti auguriamo una lunga, tranquilla e piacevole quiete.

Jürg Aegerter, nuovo capo del servizio dei corsi G + S

A succedere ad Adolf Dreier, la direzione della SFSM ha nominato Jürg Aegerter, 48 anni di Schalunen (BE). Dopo aver svolto un tirocinio di meccanico ha completato il suo bagaglio professionale con una formazione commerciale. Ha dapprima lavorato nell'industria privata, poi è entrato al servizio della Confederazione presso l'Ufficio federale del genio e fortificazioni, dove ha lavorato durante 19 anni. Conosce bene lo sport essendo un appassionato d'immersione sportiva, di nuoto e di sci.

Gli auguriamo il più cordiale benvenuto nel «giro» di Gioventù + Sport e speriamo che rapidamente si senta a suo agio. Gli auguriamo pure pieno successo e soddisfazione nella sua nuova funzione. ■



G + S e gli incidenti

L'Assicurazione militare, alla quale fa capo anche G + S, alla fine dello scorso anno ha pubblicato una corposa statistica per l'anno 1989. Vi si legge, fra l'altro:

Nonostante l'aumento (+2%) dei partecipanti alle manifestazioni G + S, è rallegrante constatare una diminuzione degli incidenti e malattie annunciati. Anche nel settore delle spese si registra una diminuzione di circa 237 000 franchi (da oltre cinque milioni dell'anno precedente a 4 786 800 franchi). La tendenza alla regressione della frequenza di incidenti e malattie nelle varie discipline persiste, rare eccezioni a parte.

Quanto all'hockey su ghiaccio si distingue in modo negativo, sulla base delle dichiarazioni d'incidente per mille partecipanti. Il calcio domina per partecipazione (74 204), numero d'incidenti (2 782) e costi (1 810 124 franchi).

Purtroppo si lamentano 6 casi di decesso; si tratta del gruppo di giovani alpinisti travolti da una valanga sul Sempione.

La tendenza al ribasso degli incidenti in G + S è rallegrante. Ma le cifre sono ancora troppo alte. Con uno sforzo comune di tutti nella prevenzione, si può ancora fare meglio.

Presso l'Istituto di ricerche della SFSM è stata intrapresa un'analisi approfondita degli incidenti in G + S. Si attende il rapporto finale. ■

Sciare,



ma sicuro!

